

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2010)

Heft: 1

Artikel: Pensando a Louis Kahn : Casa Villeggione a Bironico, 1969

Autor: Brivio, Peppo / Villada, Marcelo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-169928>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Peppo Brivio foto Fondo Brivio, AAT
e Marcelo Villada

Thinking of Louis Kahn

Pensando a Louis Kahn

Casa Villeggiare a Bironico, 1969

A metà degli anni sessanta l'imprenditore Egidio Cattaneo, padre dell'attuale proprietaria, commissiona all'architetto Peppo Brivio il progetto per una villa a Bironico.

La particella di proprietà dell'imprenditore si situa al margine sud del nucleo di Bironico: un declivio anticamente terrazzato diviso da un piccolo riale.

Brivio tematizza la presenza del corso d'acqua e suddividendo la villa in due corpi di fabbrica distinti, uno con i contenuti di servizio e l'altro con l'abitazione padronale, disegna un ponte di collegamento tra i due corpi. Dalla quota delle autorimesse percorrendo una scala si raggiunge il ponte coperto e dal ponte l'entrata all'abitazione. L'accesso alla villa diventa così una «promenade» scenografica.

Il corpo della villa con l'abitazione padronale si sviluppa su un unico livello posto su un grande pianoro alla stessa quota del ponte ricavato modellando la parte sud del terreno, con un grande sbancamento di terra. Per espresso desiderio dell'architetto la creazione di questa piattaforma mette la casa in un contesto inaspettato rispetto a quello lasciato prima d'entrare nell'abitazione, e la scelta di ripulire e lasciare intatte le rocce affiorate durante lo scavo, conferisce al luogo un fascino particolare.

La composizione architettonica si basa su una griglia composta da due quadrati di formato diverso. Quello più grande definisce gli spazi della casa e la dimensione dei lucernari corrispondenti ai locali principali dell'abitazione, mentre quello piccolo è utilizzato come presa di luce zenitale, piccolo patio verde posto tra gli spazi maestri.

Situato al centro di quattro moduli, un camino aperto sui quattro lati segna il luogo centrale del salotto, il cuore della casa, rafforzato da un ribassamento del livello del pavimento, questo ampio spazio si trova ad una quota inferiore rispetto a quella del giardino.

Aperti sul luogo centrale dell'abitare sono distribuiti gli altri spazi: l'atrio d'entrata, la zona pranzo, la zona tv e lo studio. Una piccola porta introduce nell'area più privata dell'abitazione e un corridoio basso, arredato da armadi a muro, distribuisce alle camere da letto.

Il corpo di servizio organizzato su due livelli, il ponte, gli spazi esterni coperti, come pure la piscina, sottostanno al sistema modulare dando alla complessità volumetrica della casa una continuità compositiva.

Al beton, materiale preponderante della casa lasciato a vista, senza isolamento né rivestimento alcuno nelle parti strutturali, si affianca il legno di castagno, unico

materiale per serramenti e tamponamenti esterni, separazioni interne, scaffalature, armadi a muro ed ogni altro mobile. Tutti i pavimenti interni sono in felpo ad eccezione di quelli dei locali di servizio (cucina e bagni e attorno al camino), mentre quelli esterni sono in cemento.

Il mandato conferito a Brivio non si limita alla pelle dell'abitazione ma riguarda anche tutto il mobilio, compito che assume disegnando tutti i mobili, divani, tavoli, mensole, sedie, letti, ecc. secondo il principio compositivo della casa.

Nel corso degli anni la casa ha subito opere di manutenzione corrente e una piccola opera di ampliamento nel rispetto del principio compositivo della casa, con l'aggiunta di una nuova camera con bagno attraverso la trasformazione della dispensa e la chiusura dello spazio coperto per il deposito della legna. **FC**

The house, constructed in 1969 for the entrepreneur Egidio Cattaneo, straddles a small stream above which lies the bridge leading to the entrance. This element is continued inside the house and acts as a link between the two distinct parts of the house: the servant spaces arranged on two separate levels to the north and the served spaces on a single level to the south.

The artificial plateau south of the stream creates a special frame for the interior spaces, arranged around the central room with the fire-place; in the garden, the rocks uncovered during construction are left as found. The commission given to the architect Peppo Brivio includes the design of all the furnishings. Therefore, the principle of the architectural composition based on square modules is clearly visible both in the volumetric expression of the building and the design of the furniture. This overall completeness summarized through the use of only 3 materials – concrete for the structural elements, chestnut wood for the frames, partition walls and furniture and fitted carpeting for the floors – gives the house a striking formal unity and a clear continuity between the interior and the exterior.

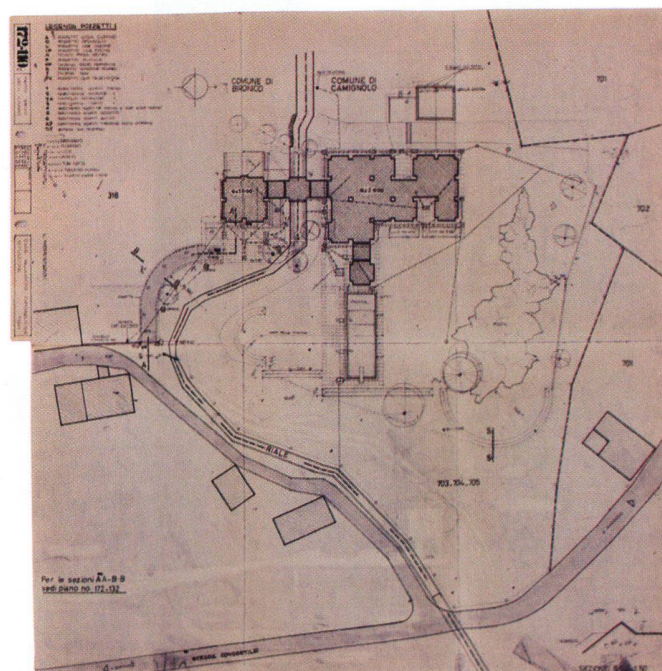
Casa Villeggiare a Bironico, 1969

Committente	Famiglia Cattaneo; Bironico
Architetto	Peppo Brivio; Lugano
Ingegnere civile	Romolo Cantoni; Lugano
Fotografie	Fondo Peppo Brivio, Fondazione Archivi Architetti Ticinesi, Marcelo Villada; Lugano
Date	realizzazione: 1969

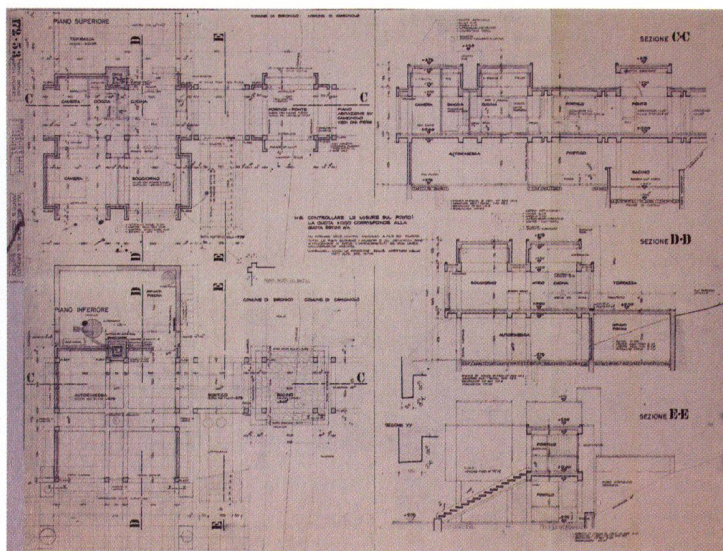
Ringraziamo la Fondazione Archivi Architetti Ticinesi e la famiglia Cattaneo per la gentile concessione del materiale di archivio



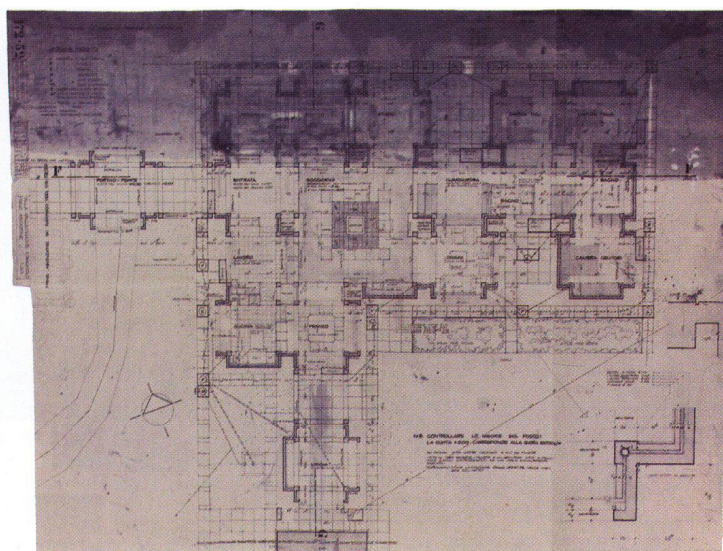
1.



2.



3.

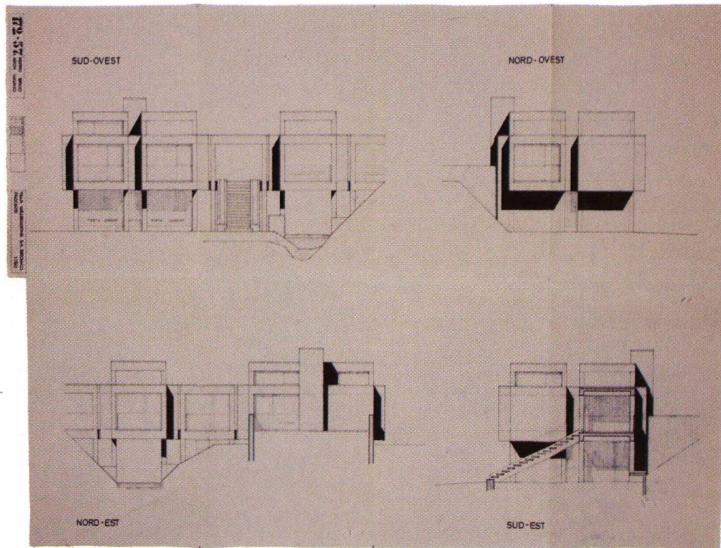


4.

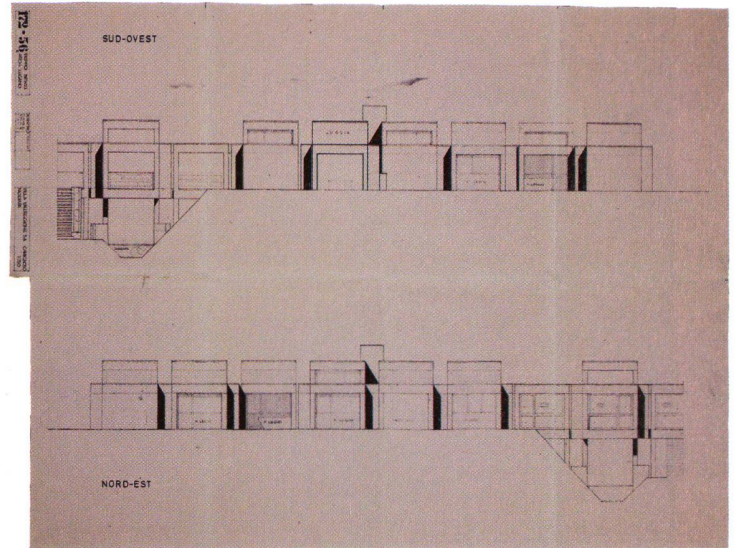


7.

- 1., 9., 10., 11., 15.
Fondo Peppo Brivio,
Archivio Architetti Ticinesi
2. Planimetria generale, 1:200
Fondo Peppo Brivio,
Archivio Architetti Ticinesi
3. Pianta e sezioni del corpo
di fabbrica con l'autorimessa, 1:50
Archivio Famiglia Cattaneo
4. Pianta dell'abitazione, 1:50
Archivio Famiglia Cattaneo
5. Fronti, 1:50
Archivio Famiglia Cattaneo
6. Fronti, 1:50
Archivio Famiglia Cattaneo
7. Foto Marcelo Villada
8. Foto Marcelo Villada



5.



6.



8.



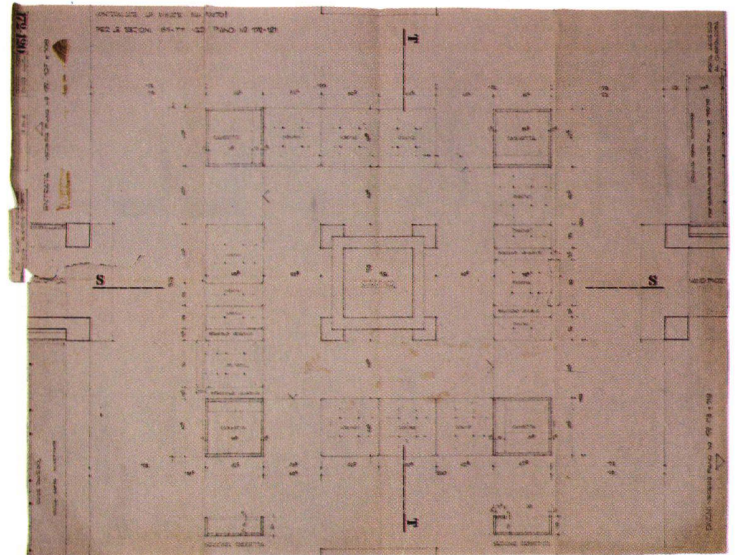
9.



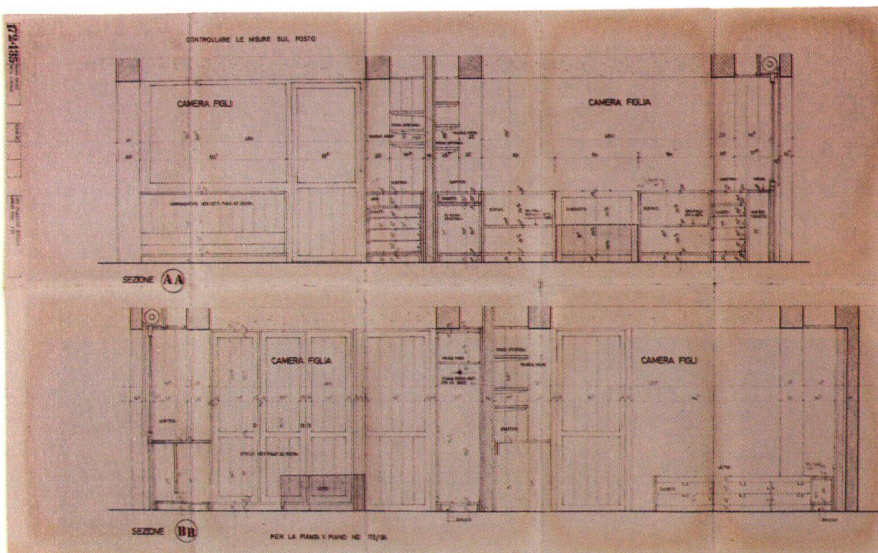
10.



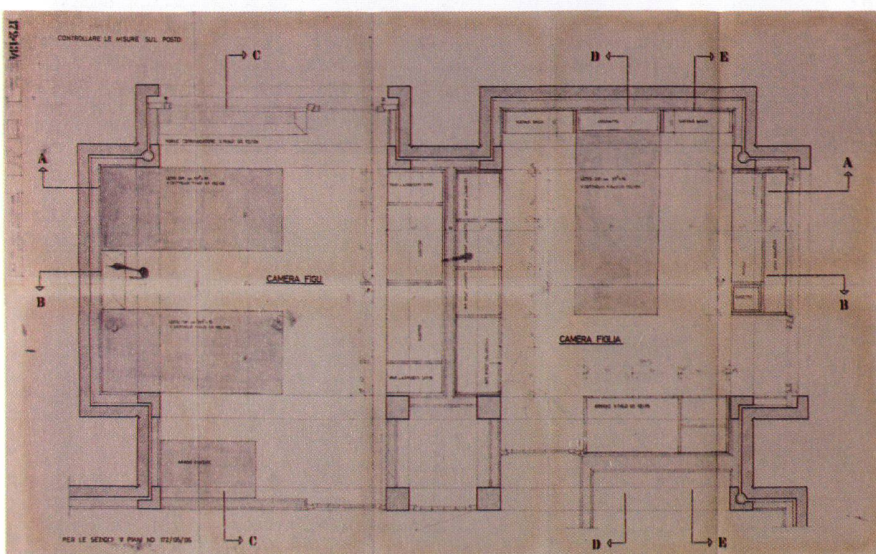
11.



12.



13.



14.

- 12. Dettaglio dei mobili disposti attorno al camino, 1:10
Archivio Famiglia Cattaneo
- 13. Pianta e sezioni di dettaglio delle camere dei figli, 1:10
Archivio Famiglia Cattaneo
- 14. Pianta e sezioni di dettaglio delle camere dei figli, 1:10
Archivio Famiglia Cattaneo

